

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014
(art. 10 D.Lgs.150/2009)



SAN LAZZARO DI SAVENA—GIUGNO 2015

Settore Controllo di Gestione Organizzazione e Qualità

INDICE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- A) CONTESTO ESTERNO (POPOLAZIONE E TERRITORIO)**
- B) CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)**

CAPITOLO 3 – OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 ALBERO DELLE PERFORMANCE**
- 3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2014 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RISULTATI FINALI**
 - 3.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI (FINALITA' DUP)**
 - 3.2.2 OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (PEG)**
 - 3.2.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE DEL COMPARTO**

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, riepiloga a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti dall'Amministrazione rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate, con una breve premessa illustrativa del contesto di riferimento.

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

α. IL CONTESTO ESTERNO

Popolazione e Territorio

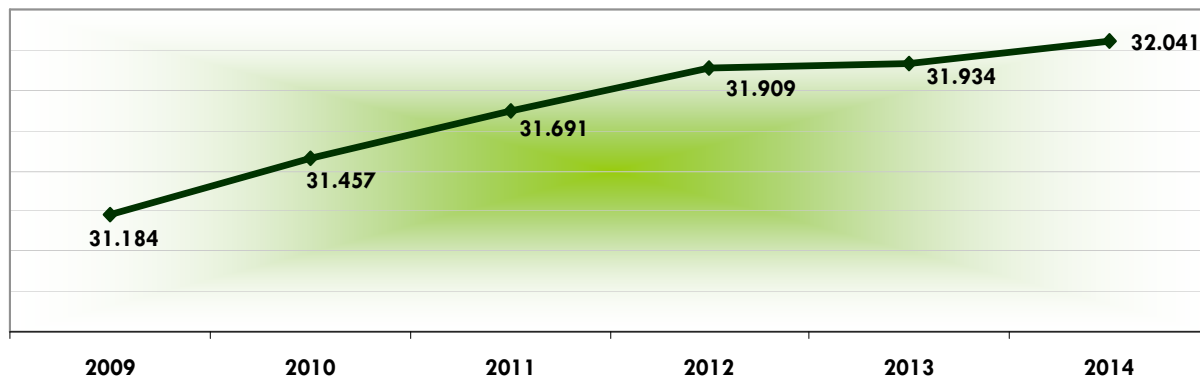
TERRITORIO E POPOLAZIONE (situazione al 31/12/14)

Superficie comunale (Kmq)		45,0
Densità della popolazione (ab/kmq)		712,0
Popolazione residente	maschi	15.254
	femmine	16.787
	totale	32.041
Struttura delle famiglie	Nr. complessivo nuclei familiari	14.903
	Nr. convivenze anagrafiche	20
	Nr. medio componenti	2,15
Età media della popolazione		46,57
Indice di vecchiaia (pop >= 65)/(pop. < 15)		201,1%

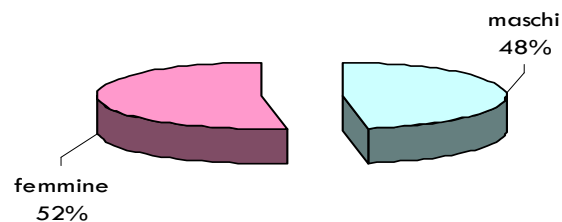
Il territorio del Comune di San Lazzaro si estende per circa 45 Kmq., con una popolazione al 31/12/2014 pari a 32.041 residenti (di cui 15.254 maschi e 16.787 femmine) con una densità media di 712 abitanti per kmq.

Se si opera un confronto rispetto al 31 dicembre 2013 si rileva un aumento di 107 persone, pari in termini relativi a +0,33 %.

Comune di San lazzaro di Savena
Andamento popolazione residente anni 2009 - 2014

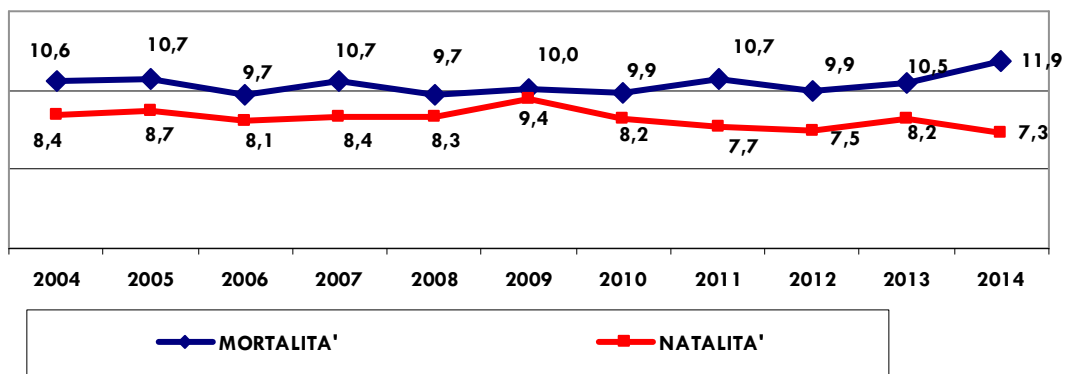


Composizione per genere

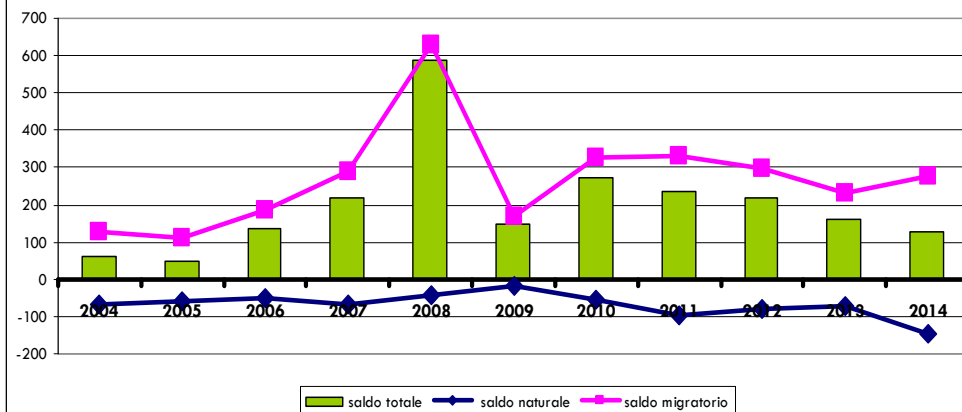


L'aumento della popolazione residente è originato dai saldi positivi dei movimenti migratori (differenza tra immigrati ed emigrati), mentre il saldo dei movimenti naturali (differenza tra nascite e morti) è negativo.

Trend dei movimenti naturali



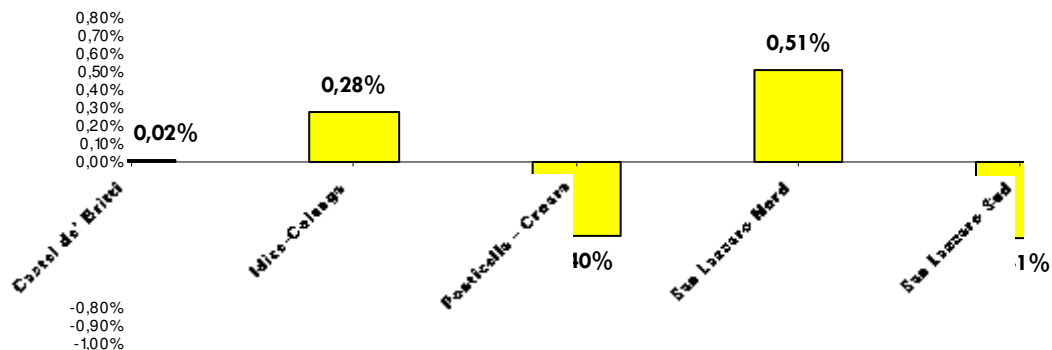
Comune di San Lazzaro di Savena Saldo naturale saldo migratorio e saldo totale anni 2004 - 2014



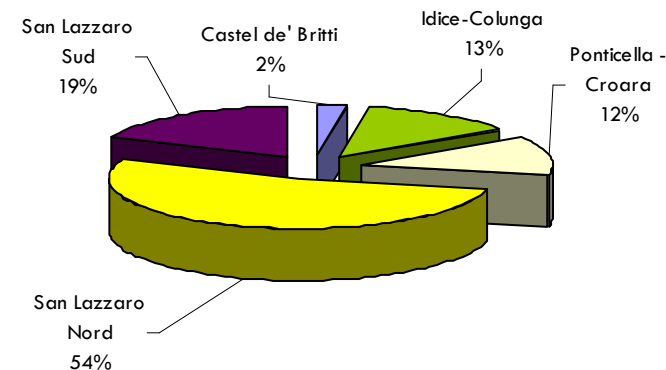
Frazione	Totale 2009	Valore % 2009	Totale 2014	Valore % 2014	variazione 2009-14
Castel de' Britti	748	2,40%	774	2,42%	0,02%
Idice-Colunga	4.104	13,16%	4.307	13,44%	0,28%
Ponticella - Croara	3.927	12,59%	3.906	12,19%	-0,40%
San Lazzaro Nord	16.452	52,76%	17.069	53,27%	0,51%
San Lazzaro Sud	5.953	19,09%	5.985	18,68%	-0,41%
TOTALE POPOLAZIONE	31.184	100,00%	32.041	100,00%	

La distribuzione territoriale della popolazione, come si evince dalla tabella e dai grafici qui a lato, è caratterizzata dal prevalente addensamento nella zona nord del capoluogo.

Variazione % della popolazione 2009-2014



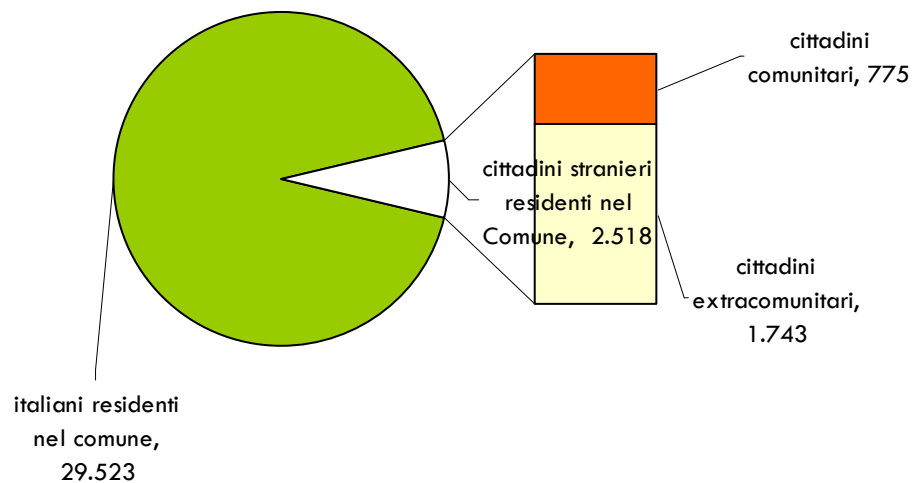
Distribuzione geografica della popolazione al 31/12/14



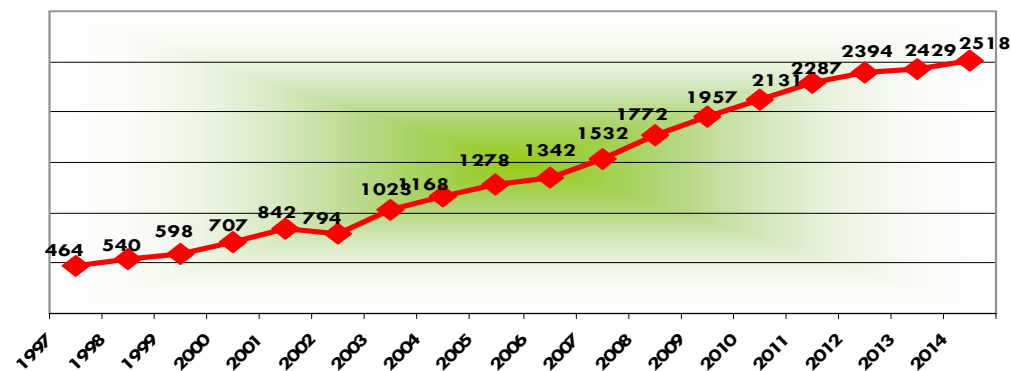
Al 31 dicembre 2014, i cittadini stranieri residenti a San Lazzaro risultano 2.518 pari al 7,86% della popolazione.

NAZIONALITA' POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2014	
TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE	Totale
	32.041
di cui	
CITTADINI ITALIANI	29.523
CITTADINI STRANIERI	2.518
di cui	cittadini comunitari
	775
	cittadini extracomunitari
	1.743

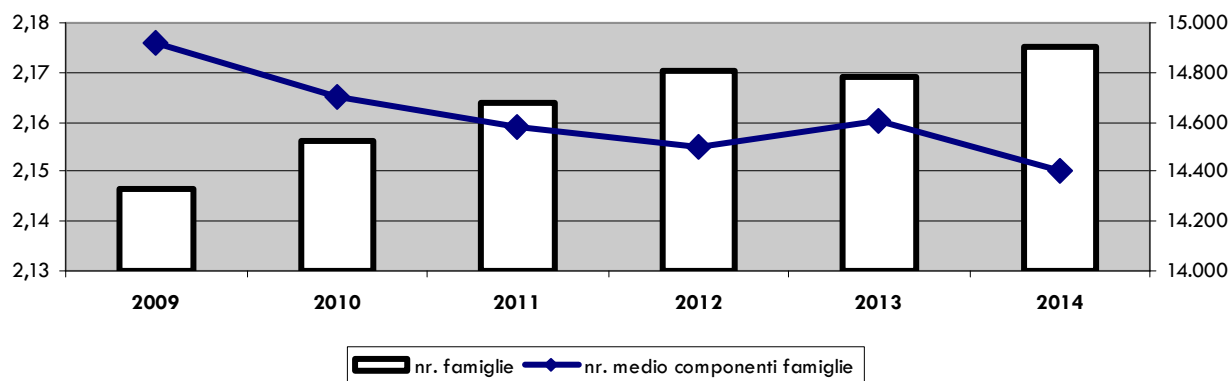
Ripartizione popolazione residente nel Comune al 31/12/14



**Comune di San Lazzaro di Savena
Andamento popolazione straniera residente
anni 1997-2014**



Numero di nuclei familiari e media dei componenti anni 2009 - 2014



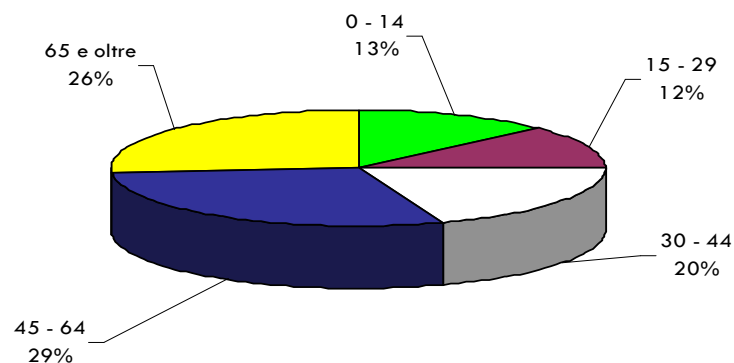
Il numero di famiglie residenti al 31/12/14 è pari a 14.903 e sono in costante aumento (+572 rispetto al 2009). L'ampiezza media della struttura familiare è di 2,15 componenti per nucleo, e una rilevante quota (36%) di famiglie risulta composta da un solo componente. L'andamento e la struttura delle famiglie residenti confermano quindi, la tendenza registrata negli ultimi anni e cioè: incremento del numero delle famiglie, aumento dei nuclei familiari formati da una o due persone e riduzione della dimensione media. La tipologia familiare prevalente rimane quindi quella con 1 componente, pari al 36% delle famiglie residenti nel Comune.

La composizione per classi di età:

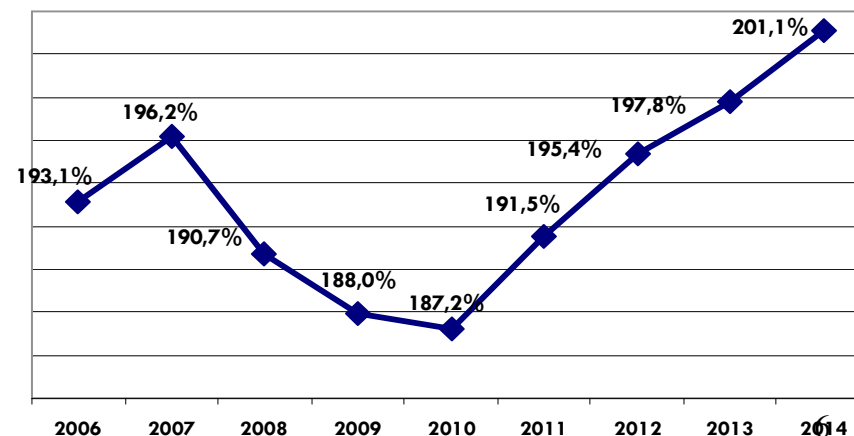
Dal punto di vista del profilo demografico, il Comune di San Lazzaro, come del resto la provincia di Bologna e l'intera Regione, presenta nel suo complesso una quota molto elevata di popolazione anziana. Negli ultimi anni si è riscontrata tuttavia anche una tendenza alla crescita della popolazione di età giovanile che ha fatto sì che l'indice di vecchiaia (numero di persone di età superiore ai 64 anni su 100 persone di età inferiore a 15 anni) abbia registrato una progressiva riduzione dal 2007 al 2010, con un nuova risalita a partire dal 2011.

Gli anziani over 65 residenti a San Lazzaro al 31 dicembre 2014 sono 8.478, pari al 26,46% del totale della popolazione comunale. Gli ultra settantacinquenni al 31/12/14 erano 3.920 e di questi quasi il 56,25% (2.205) erano persone che hanno superato gli ottant'anni (grandi anziani 6,88% della popolazione complessiva) con conseguente necessità di elevati livelli di assistenza.

Composizione della popolazione per classi di età dicembre 2014



Indice di vecchiaia*: andamento dic. 2006 - dic. 2014



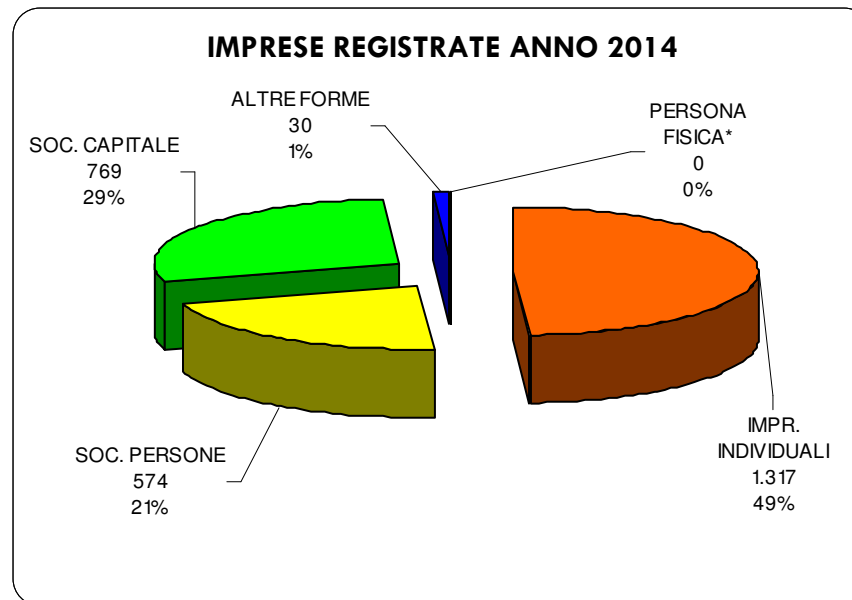
Le attività economiche

Il quadro di sintesi dell'economia insediata sul territorio comunale e delle principali variazioni intervenute nel corso del mandato appena terminato, viene analizzato esaminando la consistenza e relative variazioni delle imprese **registrate** secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Bologna. Una più accurata analisi della situazione reale del tessuto produttivo, richiederebbe in verità anche l'analisi dei dati relativi alle imprese **attive** (ovvero quelle che non risultano inattive, cessate, sospese fallite o con procedure concorsuali aperte), che costituiscono una parte delle imprese registrate. Tale dato non è fornito a livello comunale ma solamente aggregato a livello provinciale. Le imprese attive dell'intera provincia, rappresentano il 90% del totale delle imprese registrate; percentuale che è rimasta pressoché costante dal 2009 al 2014 e che si può ragionevolmente ritenere ascrivibile anche al territorio comunale. Sulla base di tale premessa, dalle elaborazioni svolte, si evince che al 31/12/2014 sul territorio di San Lazzaro risultavano complessivamente registrate 2.690 imprese con un incremento del 2,8% (+72 unità) rispetto al 31/12/2009.

Nel periodo analizzato, si è manifestato l'orientamento (ormai decennale per tutto il territorio bolognese) per le forme di impresa maggiormente strutturate, capaci di far fronte con maggiore rapidità e dinamismo alle difficoltà ed alle nuove opportunità del mercato globale.

Tra le varie forme giuridiche in cui vengono classificate le imprese del territorio, si manifestano in calo le società di persone che perdono, nel periodo 2009-2014, 38 imprese (con una contrazione del -6,2%); nell'ultimo anno il calo è stato di 7 unità.

A fronte di tale riduzione, si registra la crescita di 77 imprese costituite in forma di società di capitali (+11,1%) e di 32 imprese individuali (+2,5% rispetto al 2009). In leggera crescita le "altre forme" che comprendono Consorzi e Cooperative (+1 impresa tra il 2009 ed il 2014, pari al 3,4% del totale).



IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA								
FORMA GIURIDICA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2009-14	
IMPR. INDIVIDUALI	1.285	1.293	1.312	1.316	1.324	1.317	32	2,5%
SOC. PERSONE	612	603	587	590	582	574	-38	-6,2%
SOC. CAPITALE	692	713	721	734	746	769	77	11,1%
ALTRE FORME	29	31	31	31	28	30	1	3,4%
PERSONA FISICA*	0	0	0	1	11	--	0	0,0%
Totale imprese registrate	2.618	2.640	2.651	2.671	2.680	2.690	72,00	2,8%
% imprese attive provincia	90,18%	90,10%	90,05%	89,76%	89,76%	89,76%		
Stima imprese attive sul territorio comunale	2.361	2.379	2.387	2.397	2.406	2.415	54	2,3%

* Nuova classe di forma giuridica dal 2° semestre 2012. Vedi 4 decreti attuativi della Direttiva 2006/123/CE G.U. 13/01/12

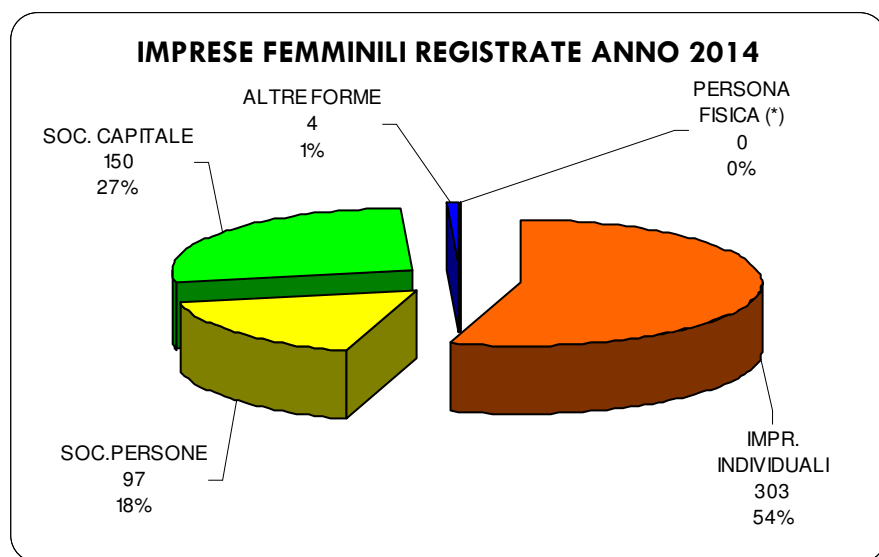
Dal 1° trimestre 2014 Infocamere calcola le consistenze delle imprese al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa. I dati 2012 e 2013 sono stati ricalcolati al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati: per il totale imprese e per le persone registrate nel comune di San Lazzaro sono rispettivamente 1 in meno nel 2012 (2671 anziché 2672) ed 11 in meno nel 2013 (2680 anziché 2691). Non ci sono persone fisiche registrate nelle imprese artigiane e femminili negli anni 2012-2013.

Nell'ambito dell'imprenditoria sanlazzarese, nel 2014 le imprese femminili rappresentano il 21% del totale, evidenziando una crescita del 4% rispetto al numero di imprese femminili registrate nel 2009 (+22). L'impresa individuale rappresenta la forma giuridica maggiormente utilizzata per tali imprese (55% del totale) ed è anche quella che ha registrato il maggior incremento rispetto al 2009. Sono cresciute anche di 22 unità le società di capitali (+17,2%) mentre sono in calo di ben 49 unità le società di persona (-33,6%).

IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA NEL COMUNE DI SAN LAZZARO								
FORMA GIURIDICA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2009-14	
IMPR. INDIVIDUALI	254	269	273	293	309	303	49	19,3%
SOC.PERSONE	146	150	140	144	142	97	-49	-33,6%
SOC. CAPITALE	128	138	144	144	143	150	22	17,2%
ALTRE FORME	4	4	4	3	4	4	0	0,0%
PERSONA FISICA (*)	--	--	--	--	--	--	0	0,0%
TOTALE	532	561	561	584	598	554	22,00	4,1%

* Nuova classe di forma giuridica dal 2° semestre 2012. Vedi 4 decreti attuativi della Direttiva 2006/123/CE G.U. 13/01/12

FONTE: StockView (Banca dati Infocamere). Vedi anche nota sulla riclassificazione.



FOCUS SULLA NAZIONALITA' DEGLI IMPRENDITORI

NR. E NAZIONALITA' DEGLI IMPRENDITORI* NEL COMUNE DI SAN LAZZARO

NAZIONALITA' DI ORIGINE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2009-14	%
Italiana	4.328	4.279	4.263	4.252	4.205	4.170	-158	-3,7%
Extra Comunitaria	140	159	172	181	184	196	56	40,0%
Comunitaria	70	83	93	96	101	102	32	45,7%
Non Classificata	12	11	11	11	11	10	-2	-16,7%
TOTALE	4.550	4.532	4.539	4.540	4.501	4.478	-72	-1,6%

* Il nr. degli imprenditori indicato comprende tutte le persone aventi una carica all'interno dell'impresa (soci, amministratori, titolari e altre cariche)

FONTE: StockView (Banca dati Infocamere) Vedi anche nota relativa alla riclassificazione per gli anni 2012 e 2013. Precisamente: 2012 -1 nazionalità italiana; 2013:-11 nazionalità italiana.

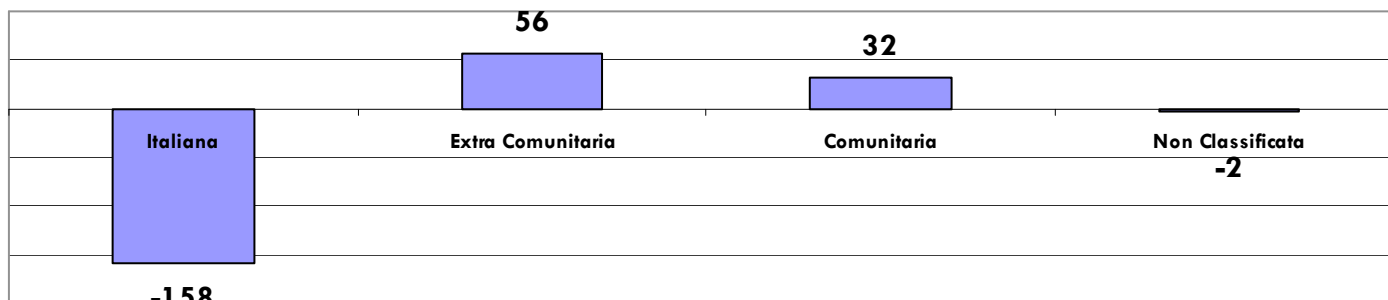
Alla fine del 2014 risultano sul territorio di San Lazzaro 4.478 imprenditori, quali persone complessivamente coinvolte nelle imprese avendo una carica all'interno di esse, oltre che come titolari, anche in qualità di soci, amministratori ecc...

Il 93% di tali imprenditori risulta di nazionalità italiana, il 2% di nazionalità straniera comunitaria ed il 4% di nazionalità extracomunitaria.

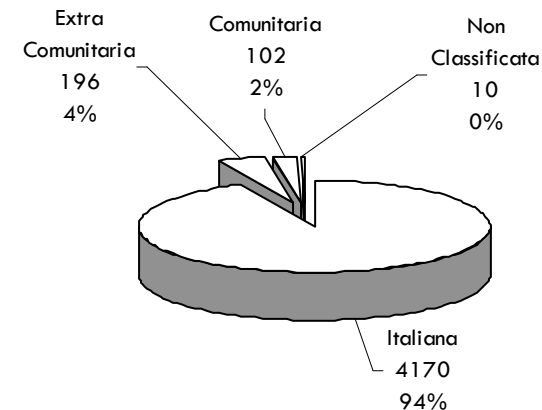
L'indice di imprenditorialità di origine extracomunitaria è pari al 4,38%, inferiore quindi alla media provinciale, che risulta pari al 10,52%.

Il trend 2009-14 evidenzia un calo del 3,7% (pari a 158 unità) degli imprenditori italiani ed un contestuale incremento di 88 unità di quelli di nazionalità straniera.

Variazione nr. imprenditori per nazionalità anni 2009- 2014



NAZIONALITA' DI ORIGINE DEGLI IMPRENDITORI



IMPRENDITORE ARTIGIANO.

È colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana. L'imprenditore assume la piena responsabilità di rischi ed oneri di direzione e gestione e svolge in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. L'imprenditore artigiano, nello svolgimento di particolari attività regolamentate da leggi speciali, deve essere in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti dalle norme.

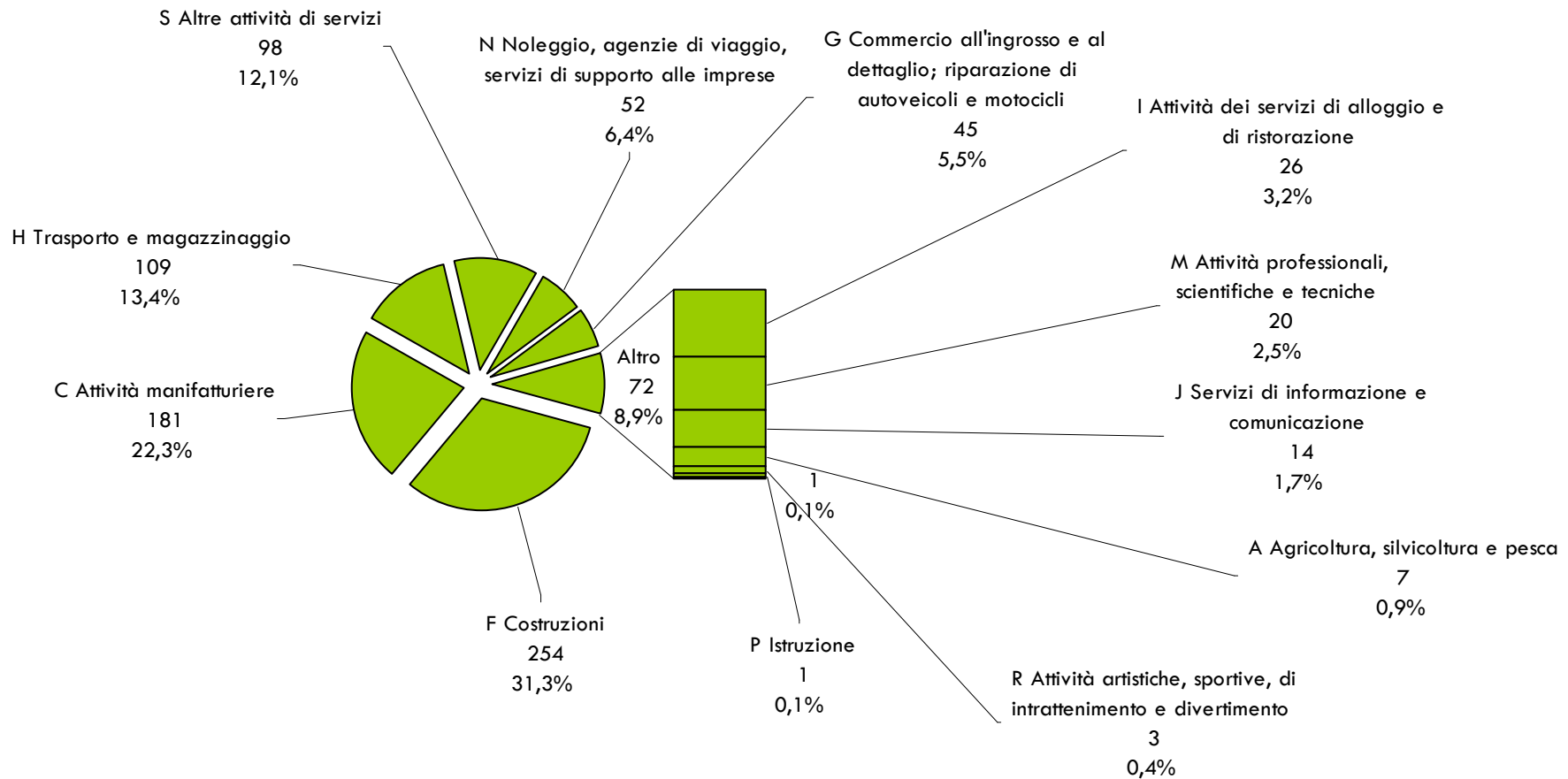
IMPRESA ARTIGIANA È l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano, ha come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi. Sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Rispetto al 2010 (primo anno disponibile per il confronto a parità di classificazione dei settori di attività), crescono soprattutto il settore delle altre attività di servizi (saldo settoriale: +10 e tasso di crescita settoriale +11%) seguito dalle attività manifatturiere (+8 imprese pari a circa il 5%). In calo soprattutto Costruzioni (-15 imprese pari al 5,6%) e commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazioni autoveicoli e motocicli (-5 imprese pari a circa il 10%).

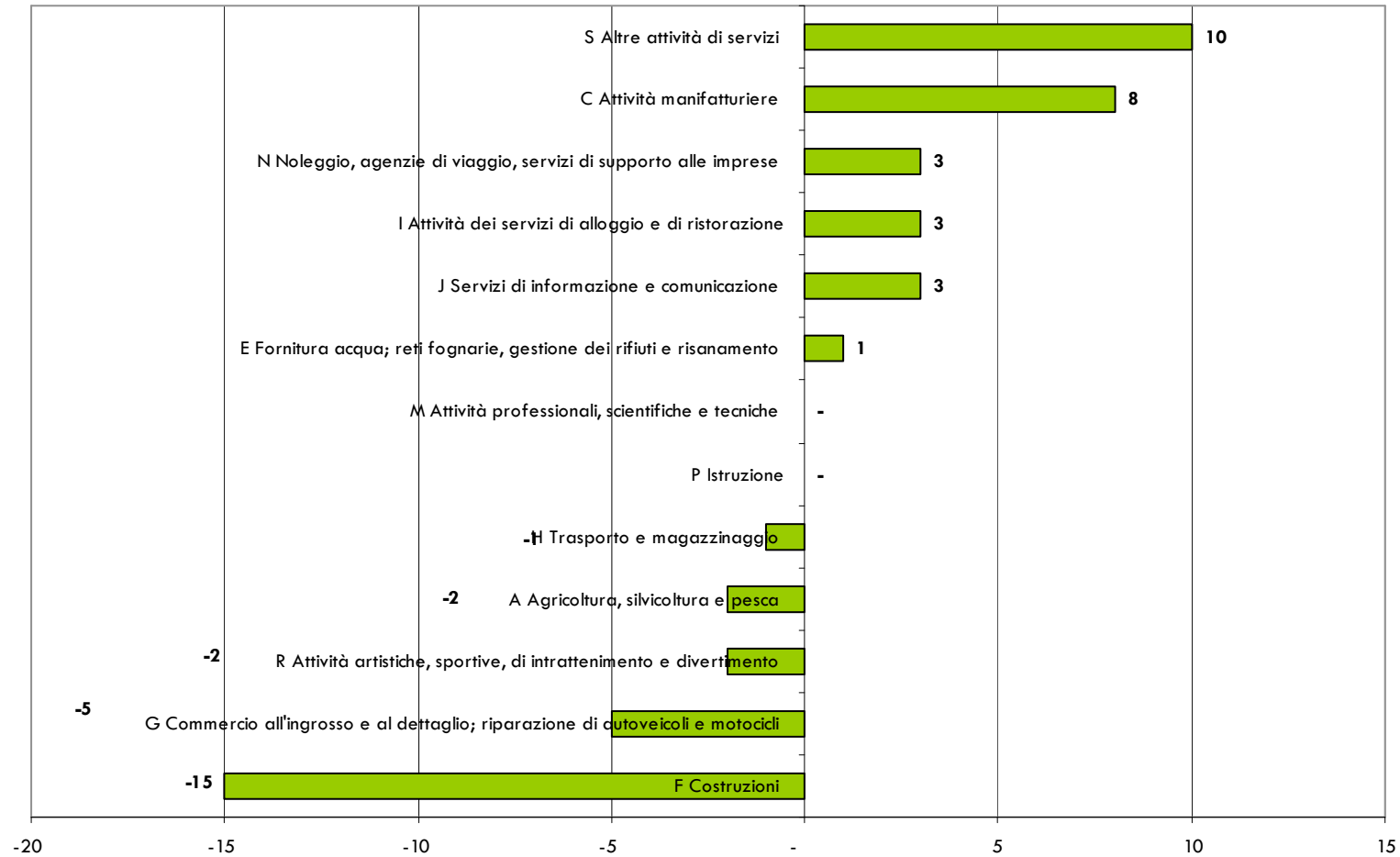
La tabella e il grafico sottostanti evidenziano meglio la consistenza delle imprese sopra descritta

CONSISTENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE (REGISTRATE AL 31 DICEMBRE)						
SETTORE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	VARIAZIONI 2010-2014
F Costruzioni	269	262	259	261	254	- 15
C Attività manifatturiere	173	174	185	184	181	8
H Trasporto e magazzinaggio	110	113	110	106	109	- 1
S Altre attività di servizi	88	89	89	95	98	10
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49	52	57	58	52	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	50	47	46	47	45	- 5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23	26	28	24	26	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	20	22	24	20	-
J Servizi di informazione e comunicazione	11	11	14	14	14	3
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	8	7	7	7	- 2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	6	4	3	3	- 2
P Istruzione	1	1	2	2	1	-
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	1	1
TOTALE	808	810	824	825	811	3

Imprese artigiane 2014: consistenza per settori di attività



Variazioni 2010-14 consistenza Imprese artigiane



FOCUS SUI SETTORI DI ATTIVITA'

Al 31.12.2014, tra le 2.690 imprese registrate sul territorio, il settore maggiormente diffuso è rappresentato dal commercio con 801 imprese pari al 30% del totale delle imprese registrate nel territorio comunale; seguono il settore delle costruzioni, con 360 imprese pari al 13% e le attività manifatturiere, con 322 imprese, pari al 12% del totale, nonché, in ordine decrescente, le attività immobiliari, di ristorazione, agricoltura, trasporto e altre di minore consistenza rappresentate nei grafici seguenti.

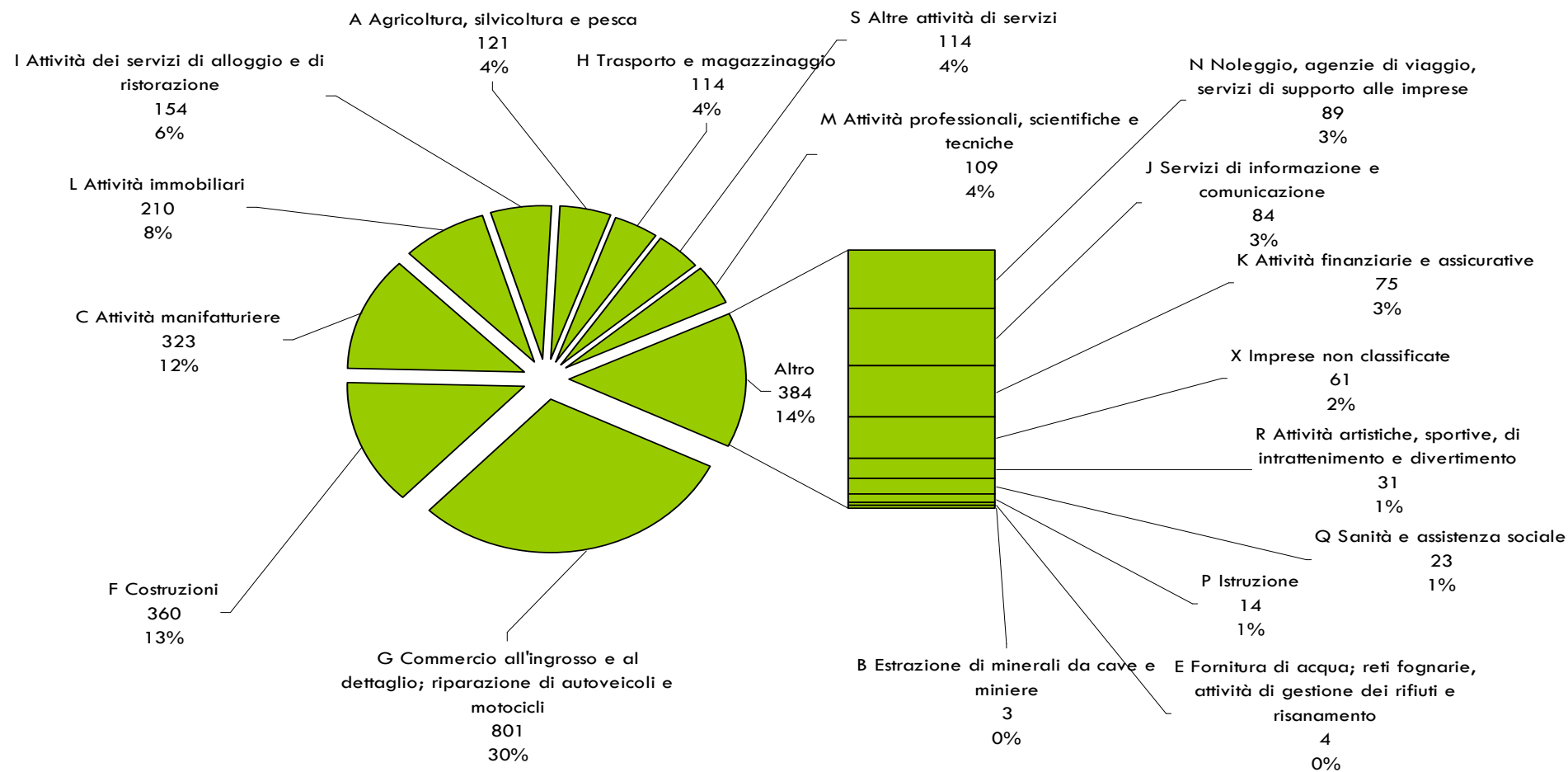
CONSISTENZA DELLE IMPRESE (REGISTRATE AL 31/12/14) NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA							
SETTORE DI ATTIVITA'	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	VARIAZIONI 2010-2014	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	132	130	125	124	121	- 11,00	-8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	115	118	111	109	- 6,00	-5%
C Attività manifatturiere	327	320	329	322	323	- 4,00	-1%
F Costruzioni	362	357	355	355	360	- 2,00	-1%
H Trasporto e magazzinaggio	116	118	116	113	114	- 2,00	-2%
J Servizi di informazione e comunicazione	83	81	79	79	84	1,00	1%
K Attività finanziarie e assicurative	74	71	68	78	75	1,00	1%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	28	31	26	29	31	3,00	11%
Q Sanità e assistenza sociale	19	19	18	19	23	4,00	21%
P Istruzione	9	11	12	13	14	5,00	56%
X Imprese non classificate	56	55	68	62	61	5,00	9%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	82	81	89	92	89	7,00	9%
S Altre attività di servizi	105	106	106	111	114	9,00	9%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	141	145	152	155	154	13,00	9%
L Attività immobiliari	183	199	200	211	210	27,00	15%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	3	3	3	-	0%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1	0	0	-	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	4	4	4	4	-	0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	801	805	802	799	801	-	0%
TOTALE	2.640	2.651	2.671	2.680	2.690	50,00	

FONTE: StockView (Banca dati Infocamere)

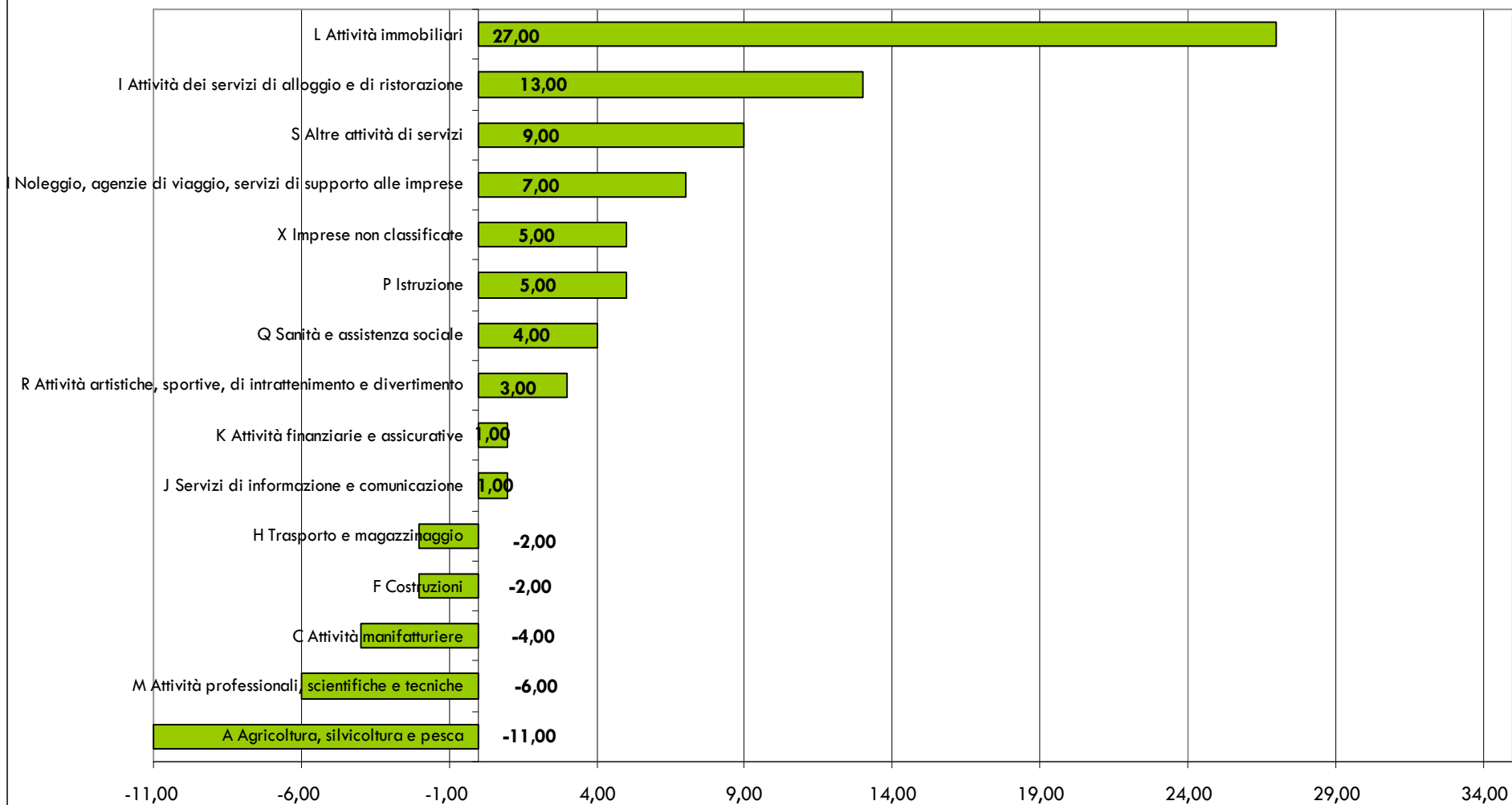
Dal 1° trimestre 2014 Infocamere calcola le consistenze delle imprese al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.

I dati 2012 e 2013 sono stati ricalcolati al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati: per il totale imprese e per le persone registrate nel comune di San Lazzaro sono rispettivamente 1 in meno nel 2012 (2671 anziché 2672) ed 11 in meno nel 2013 (2680 anziché 2691). Precisamente per il 2012, -1 nella categoria G. Per il 2013, -3 nella categoria G, -7 nella categoria L e -1 nella categoria M. Non ci sono persone fisiche registrate nelle imprese artigiane e femminili negli anni 2012-2013.

Imprese registrate 2014: consistenza per settori di attività



Variazioni 2010-14 consistenza Imprese per Settore di attività



Consistenze comunali nel commercio

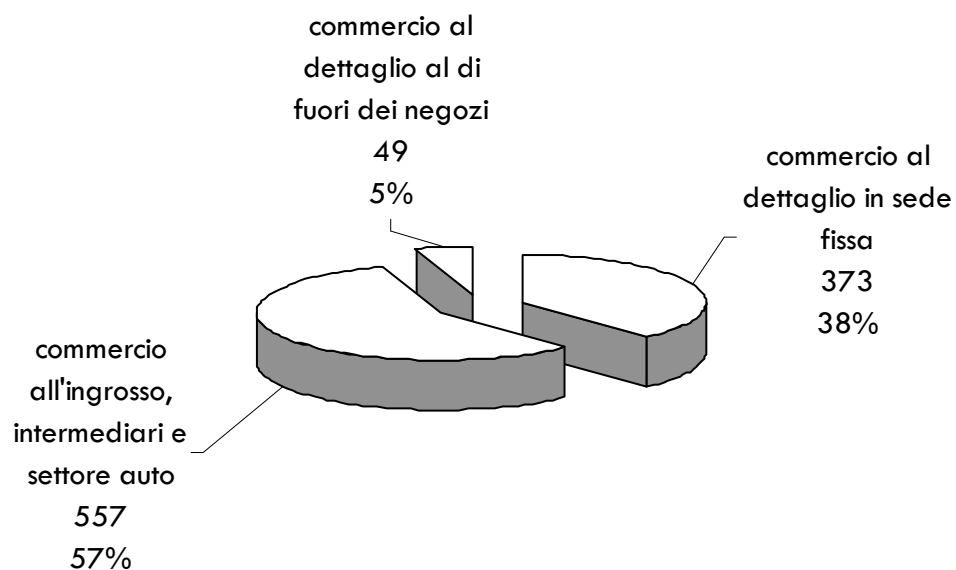
Tipologia	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2009-14	
commercio al dettaglio in sede fissa	322	326	338	351	354	373	51	16%
commercio all'ingrosso, intermediari e settore auto	558	563	565	554	560	557	-1	0%
commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	41	49	52	56	51	49	8	20%
TOTALE IMPRESE COMMERCIALI	921	938	955	961	965	979	58	6%

La rete delle imprese commerciali registrate sul territorio sanlazzarese presenta complessivamente 979 imprese al 31/12/2014.

L'andamento registrato nel periodo 2009-14 presenta una

crescita dei settori commercio in sede fissa e commercio al dettaglio fuori dei negozi. In lievissimo calo invece il commercio all'ingrosso, intermediari e settore auto. Il saldo complessivo comunque risulta pari a + 58 di cui 51 imprese riferite al commercio al dettaglio in sede fissa.

Consistenza attività commerciali 2014



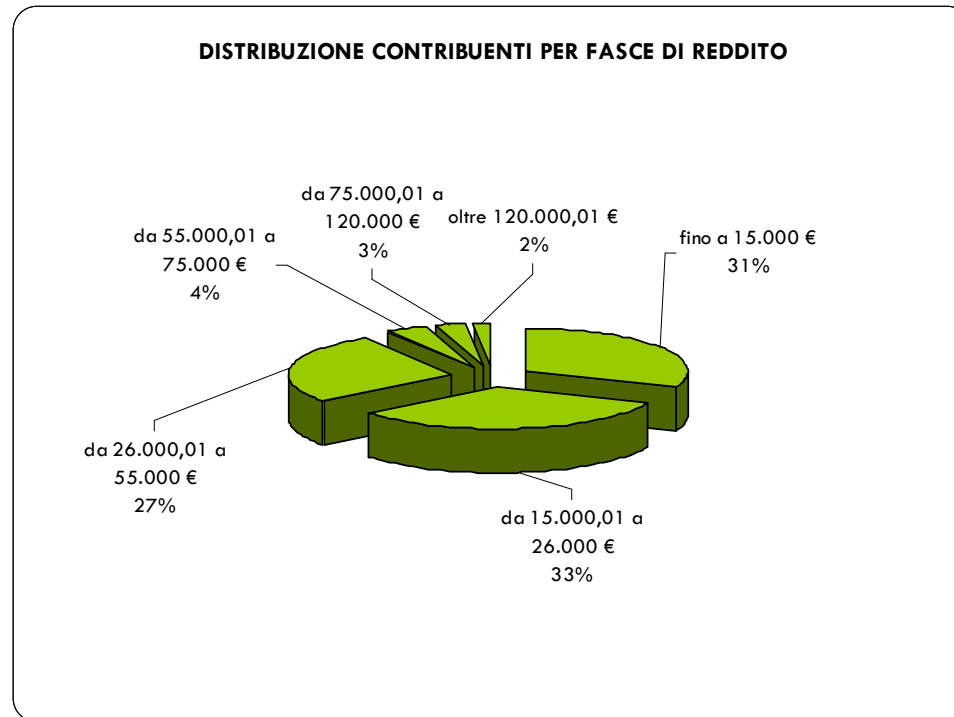
L'incidenza prevalente è data dal settore del commercio all'ingrosso, comprendente anche gli intermediari e il settore auto (57% con 557 imprese) seguito dal commercio al dettaglio in sede fissa con 373 imprese pari al 38% del totale.

Il commercio ambulante rappresenta il 5% del totale con 49 imprese.

REDDITO IMPONIBILE IRPEF 2013

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI		
	IRPEF		
anno 2013	FREQUENZA	AMMONTARE	REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE
fino a 15.000 €	7.450,00	60.622.157,00	8.137,20
da 15.000,01 a 26.000 €	7.923,00	160.930.732,00	20.311,84
da 26.000,01 a 55.000 €	6.390,00	224.438.495,00	35.123,40
da 55.000,01 a 75.000 €	997,00	63.364.015,00	63.554,68
da 75.000,01 a 120.000 €	751,00	68.335.086,00	90.992,13
oltre 120.000,01 €	381,00	75.686.260,00	198.651,60
TOTALE	23.892	653.376.745,00	27.347,09

FONTE: Mef (Ministero dell'Economia e Finanze)



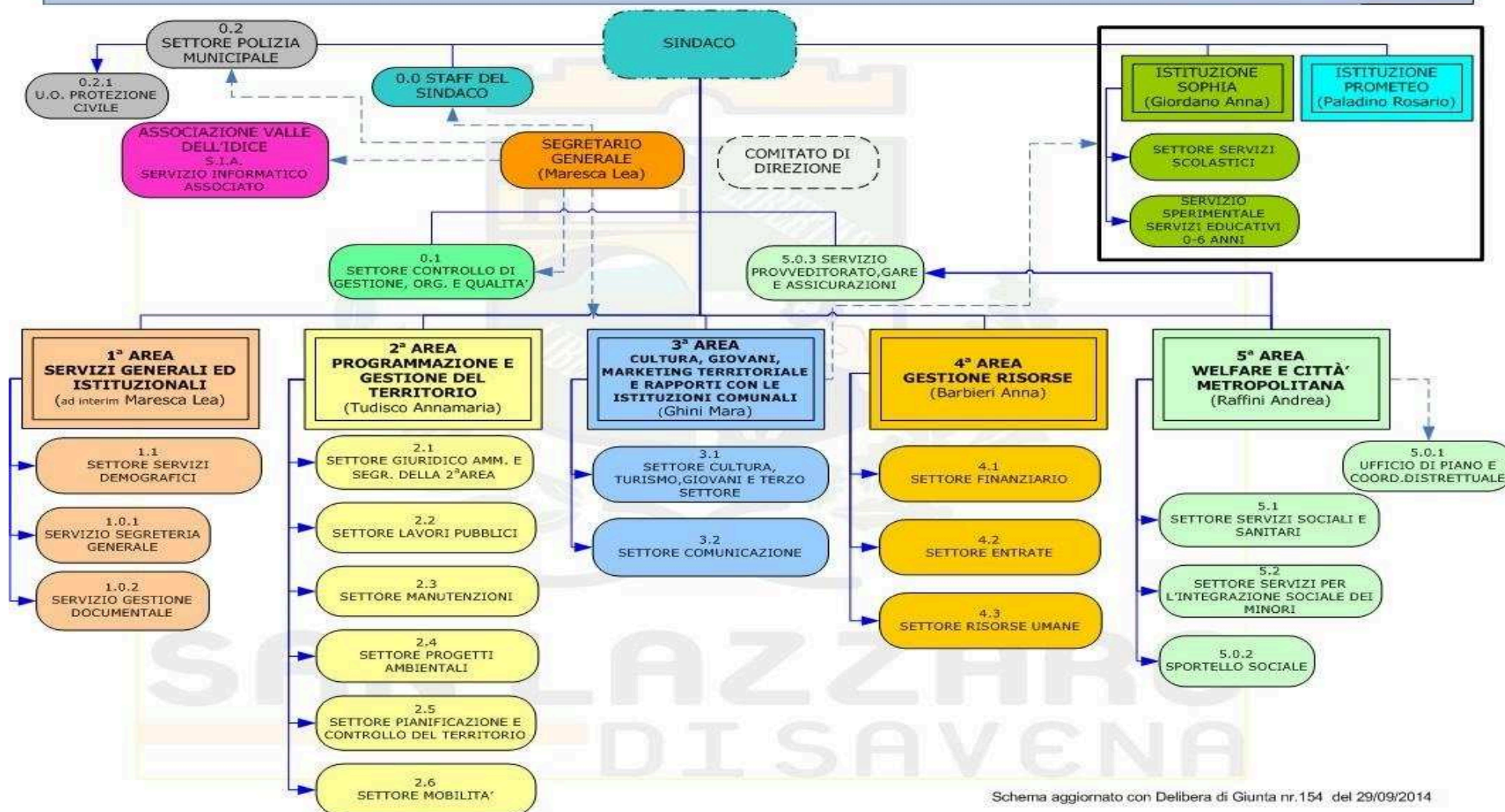
b. IL CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)

LA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa attuale è basata su una logica per aree e settori, frutto di un processo di progressiva semplificazione della struttura avviato nel 2001 con l'istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative e caratterizzato da una graduale riduzione del numero di dirigenti e un conseguente accorpamento dei settori secondo aree omogenee di attività

COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA - ORGANIGRAMMA GENERALE di

mercoledì 01 ottobre 2014

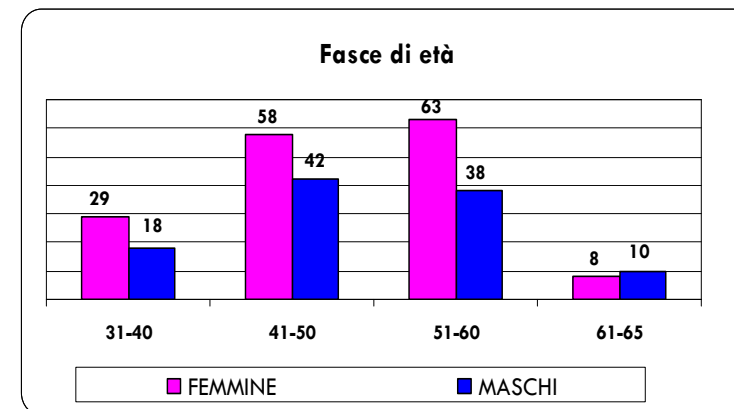
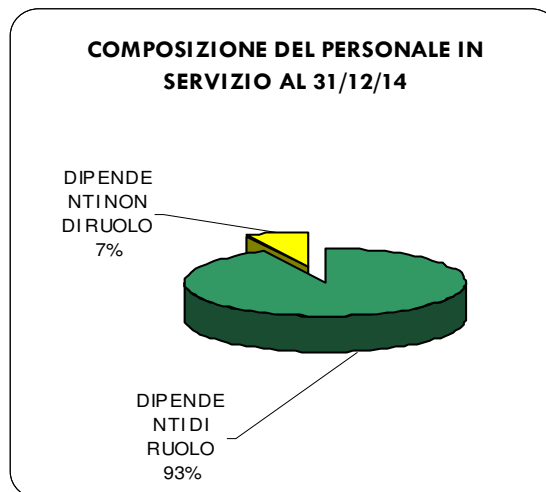
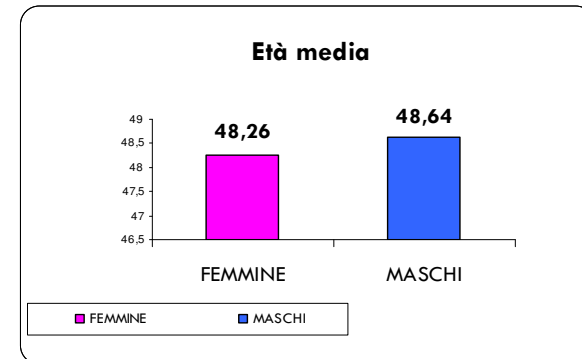
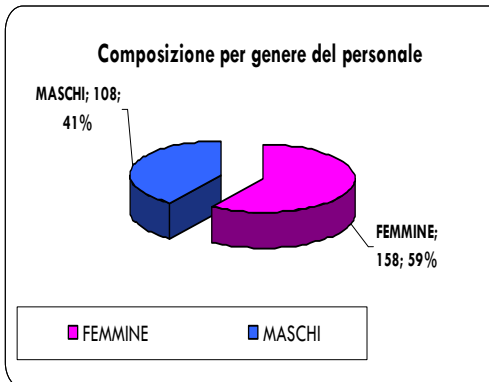


Schema aggiornato con Delibera di Giunta nr.154 del 29/09/2014

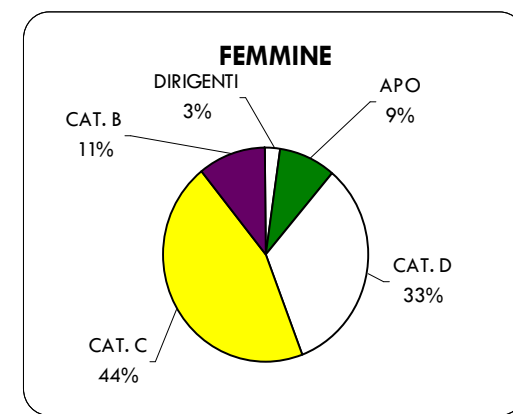
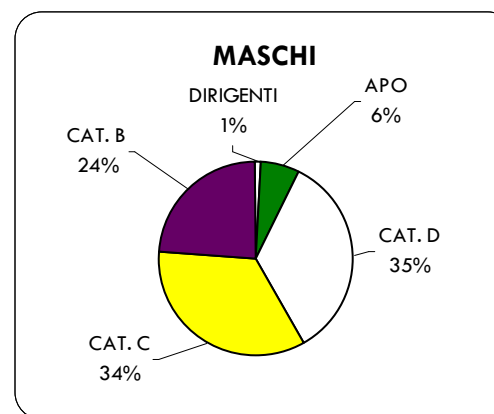
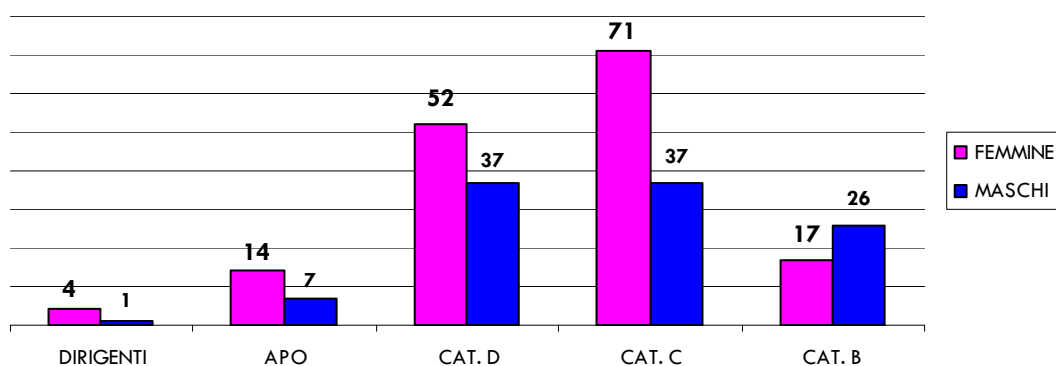
GENERE	nr. Dipendenti al 31/12/14	% sul totale	ETA' MEDIA
FEMMINE	158	59,40%	48,26
MASCHI	108	40,60%	48,64
Totale complessivo	266	100,00%	48,41

I dipendenti in servizio al 31/12/2014 come si evince dalle tabelle, risultano 266, di cui il 94% rappresentato da personale di ruolo a tempo indeterminato, con un'età media di circa 48 anni.

	CATEGORIA	NR
RUOLO	DIRIGENTI	4
	APO	20
	D	86
	C	98
	B	39
DIPENDENTI DI RUOLO		247
NON RUOLO	DIRIGENTI	1
	APO	1
	D	3
	C	10
	B	4
DIPENDENTI NON DI RUOLO		19
TOTALE		266



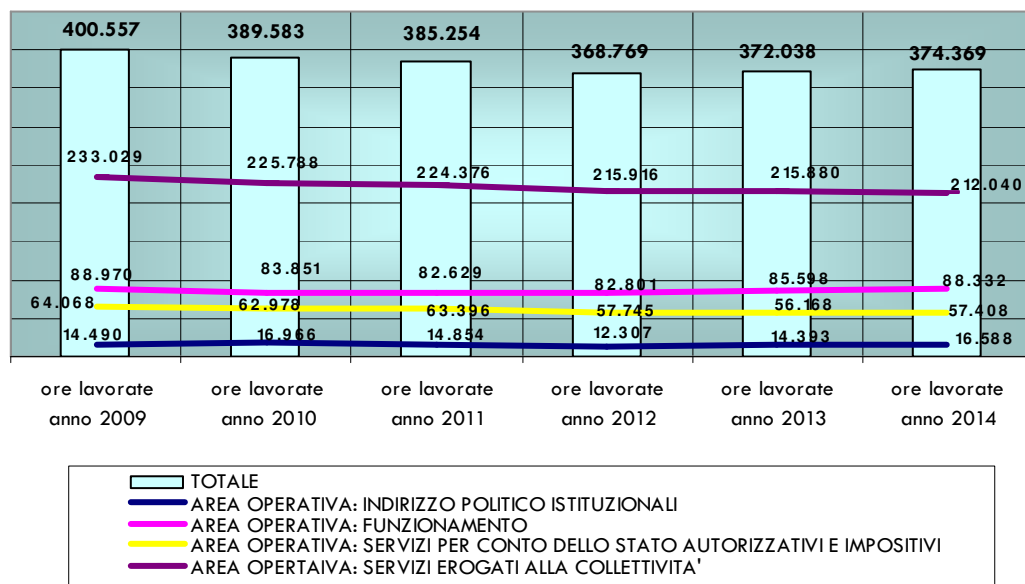
Ripartizione del personale per categorie



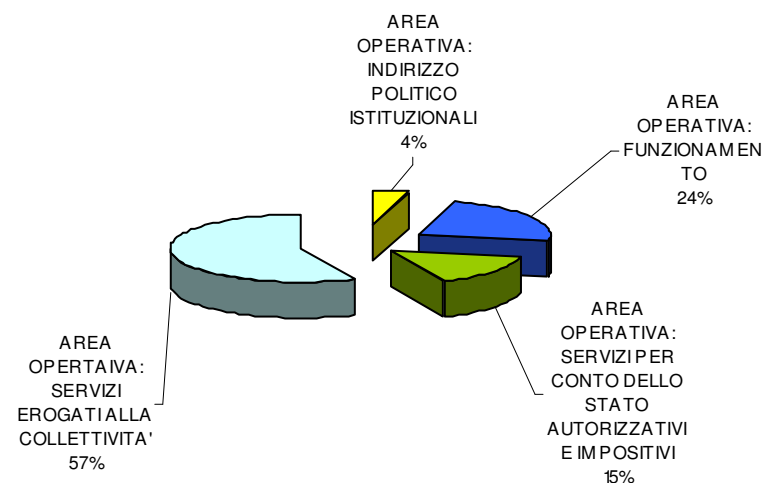
RIEPILOGO ORE LAVORATE PER MACRO-ATTIVITA' ANNI 2009-2014

Macro attività	ore lavorate anno 2009	% ore lavorate anno 2009	ore lavorate anno 2010	% ore lavorate anno 2010	ore lavorate anno 2011	% ore lavorate anno 2011	ore lavorate anno 2012	% ore lavorate anno 2012	ore lavorate anno 2013	% ore lavorate anno 2013	ore lavorate anno 2014	% ore lavorate anno 2014
AREA OPERATIVA: INDIRIZZO POLITICO ISTITUZIONALI	14.490	3,62%	16.966	4,35%	14.854	3,86%	12.307	3,31%	14.393	3,87%	16.588	4,43%
AREA OPERATIVA: FUNZIONAMENTO	88.970	22,21%	83.851	21,52%	82.629	21,45%	82.801	22,26%	85.598	23,01%	88.332	23,59%
AREA OPERATIVA: SERVIZI PER CONTO DELLO STATO AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI	64.068	15,99%	62.978	16,17%	63.396	16,46%	57.745	15,52%	56.168	15,10%	57.408	15,33%
AREA OPERATIVA: SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'	233.029	58,18%	225.788	57,96%	224.376	58,24%	215.916	58,04%	215.880	58,03%	212.040	56,64%
TOTALE	400.557	100,00%	389.583	100,00%	385.254	100,00%	368.769	99,12%	372.038	100,00%	374.369	100,00%

Confronto ore lavorate per macroattività anni 2009 - 2014



Ripartizione % ore lavorate per macro attività anno 2014



RISORSE TECNOLOGICHE E STRUMENTALI

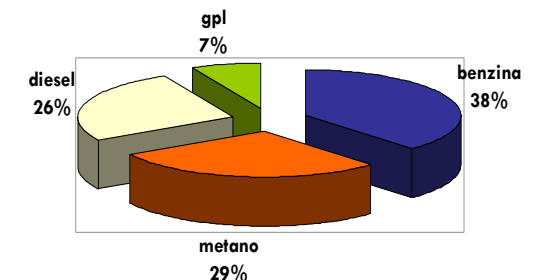
Si riepilogano di seguito i principali mezzi strumentali utilizzati per la produzione dei beni e servizi erogati. Per le dotazioni informatiche si rinvia al paragrafo successivo.

PARCO AUTOMEZZI al 31/12/14	
CATEGORIA	Totale
autocarro	2
autovetture a noleggio	7
autovetture di proprietà	12
furgoncini	8
macchine operatrici	6
moto	9
scuolabus	4
Totale complessivo	48

L'attuale consistenza del parco automezzi utilizzato dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni deriva da un processo di riorganizzazione avviato da diversi anni con l'eliminazione quasi totale delle autovetture di proprietà che necessitavano di un profondo rinnovamento e adeguamento tecnologico, e la loro sostituzione con un autovetture acquisite con contratto di noleggio a medio termine, sicure, ecologiche e più economiche perché per la maggior parte alimentate a metano o gpl e con manutenzioni straordinarie a carico del proprietario.

La dotazione di autovetture definita in tale occasione è stata in seguito oggetto di un processo di razionalizzazione continua, tuttora in corso, resa possibile soprattutto dalla condivisione degli utilizzi da parte dei vari servizi, e stimolata anche dai continui interventi legislativi in materia che, a più riprese, hanno definito obiettivi di riduzione sempre più stringenti per le spese di gestione degli automezzi.

Tipologia di alimentazione degli automezzi comunali



FOTOCOPIATORI/STAMPANTI AL 31/12/14		
TIPO CONTRATTO	SERIEMODELLO	Totale
NOLEGGIO	FOTOCOPIATORE C-2500-MF	2
	FOTOCOPIATORE D- COPIA MF250 COLOR	1
	FOTOCOPIATORE D-COPIA 253 MF	6
	FOTOCOPIATORE D-COPIA 5500 MF	6
	FOTOCOPIATORE D-COPIA COLOR 45 MF	1
	FOTOCOPIATORE D-COLOR 2501 MF	1
	NOLEGGIO Totale	
PROPRIETA'	FOTOCOPIATORE C.9915	1
	FOTOCOPIATORE D 16	1
PROPRIETA' Totale		2
Totale complessivo		19

STAMPANTI E ALTRI DISPOSITIVI al 31/12/14		
dispositivo	tipo	Totale
STAMPANTE	PLOTTER	2
	STP A GETTO	11
	STP A GETTO DI RETE	2
	STP A GETTO MULTIFUNZIONE	2
	STP AD AGHI	13
	STP GETTO INCH.	1
	STP LASER	22
	STP LASER RETE	41
	STP TERMICA	7
	STAMPANTE Totale	
SCANNER	SCANNER	28
	SCANNER Codici a Barre	2
SCANNER Totale		30
VIDEO PROIETTORE	VIDEO PROIETTORE	6
VIDEO PROIETTORE Totale		6
Totale complessivo		137

SISTEMI INFORMATIVI UTILIZZATI

Il sistema informativo comunale è gestito in convenzione con il Comune di Ozzano dell'Emilia.

Finalità principali della convenzione riguardano la gestione dell'informatica e della telematica attraverso la realizzazione di un CED sovracomunale, l'adeguamento del sistema informativo alle previsioni del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché l'adeguamento del sistema informativo per dispiegare/attuare i servizi previsti dai vari progetti di E-Government coordinati dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna a cui hanno aderito (DOCAREA, PEOPLE, SIGMATER, RIDER, ecc.)

La tabella riepiloga i principali strumenti informatici impiegati per la gestione tecnico-amministrativa dell'Ente e per l'erogazione di alcuni servizi all'utenza che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici, erogati principalmente presso la Mediateca Comunale.

PC TOTALI IN USO	2012	2013	2014	2015
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(previsioni)
PC a servizio dell'utenza (Computer house, Biblioteca, Informagiovani ecc.)	69	69	69	69
PC in uso presso gli uffici comunali e presso i dipendenti	276	275	279	281
PC in uso presso gli organi istituzionali	12	11	11	11
TOTALE	357	355	359	361

INDICATORI DI EFFICACIA	2012	2013	2014	2015
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(previsioni)
Nr. dipendenti in servizio/Nr. personal computer	0,96	0,97	0,95	0,95
Nr. personal computer/Nr. dipendenti in servizio	1,04	1,03	1,05	1,06

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

1. Il Comune di San Lazzaro di Savena, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 150/09 – Riforma Brunetta - ha integrato il ciclo di gestione della performance nell’ambito del preesistente sistema di programmazione e controllo di gestione ed economico finanziario dell’Ente, secondo il seguente schema logico:

Schema del ciclo della performance



Il ciclo di gestione della performance adottato dall'Ente è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

- a. **Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato e declinate nei documenti di pianificazione generale;
- b. **Obiettivi strategici** (o finalità strategiche) declinati nelle RPP triennali in relazione ai singoli programmi di attività¹
- c. **Obiettivi gestionali, operativi o di sviluppo** declinati nel PEG e nel Piano degli obiettivi individuali². Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), del T.U. 267/2000, **è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta**.
Il Piano degli obiettivi individuali relativo al personale non apicale di 1° livello è predisposto, in riferimento ai dipendenti del proprio ambito organizzativo, da ciascun Dirigente di Area con il supporto dei rispettivi Responsabili di Settore e dai Responsabili dei Settori autonomi per i propri collaboratori
- d. **Obiettivi di Efficacia Efficienza ed Economicità (EEE)** declinati nel Piano degli indicatori, definito nell'ambito del sistema di Controllo di Gestione dell'Ente e integrato nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione.

Il complesso degli Obiettivi strategici declinati nel DUP, degli Obiettivi gestionali, operativi o di sviluppo declinati nel PEG, nonché degli Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti (e APO di 1° livello), costituiscono, previa definizione di appositi indicatori di risultato, il Piano della Performance di cui all'art. 10 c.1 lettera a del Dlgs 150/09.

Gli obiettivi strategici sono definiti in coerenza con le priorità politiche/istituzionali individuate nel Programma di Mandato del Sindaco e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo del Consiglio nonché in eventuali disposizioni normative e/o evoluzioni dei bisogni della collettività che richiedono modifiche nelle strategie dell'Ente. Sono nel Documento Unico di Programmazione e hanno generalmente valenza pluriennale. La misurazione di tali obiettivi è preferibilmente assicurata attraverso specifici indicatori di outcome, finalizzati a valutare l'impatto delle attività svolte sui bisogni che le hanno generate. Nel caso in cui l'impatto sia difficilmente valutabile e/o manchi un nesso diretto e univoco tra l'obiettivo e l'outcome, possono essere definiti indicatori di output, o di processo, finalizzati a valutare il grado di realizzazione delle attività previste.

Gli obiettivi gestionali o operativi costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai dirigenti. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici, delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi) o, anche, obiettivi di miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità.

Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta.

La Giunta individua tra gli obiettivi gestionali anche gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti/Responsabili di 1° livello ai fini della valutazione della performance individuale.

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) – Indicatori di Attività rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2014 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RILEVAZIONE RISULTATI FINALI

3.2.1 Obiettivi strategici (DUP)

Relativamente all'esercizio 2014, le finalità strategiche, riferite al triennio 2014-2016, sono state inserite nel **Documento Unico di Programmazione**, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al **Bilancio di Previsione e Pluriennale** con delibera nr. **37** del **06/05/2014**.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato svolto rilevando la situazione al **31 luglio 2014**.

Tale **verifica intermedia** è stata approvata dal Consiglio Comunale in occasione della **“Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2014”** svolta ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 con delibera nr. **56** del **30/09/2014**.

La verifica finale, svolta anch'essa con modalità analoghe, ha evidenziato lo stato di attuazione rilevato al 31 dicembre delle finalità/azioni di sviluppo previste nella Relazione Previsionale e Programmatica di riferimento (2014-2016). I risultati del monitoraggio finale sono stati approvati dalla Giunta per il Consiglio in data **09/06/15**. Entrambe le rilevazioni evidenziano uno stato di realizzazione dei programmi sostanzialmente coerente con la programmazione.

3.2.2 Obiettivi gestionali o operativi (PEG)

Il piano dettagliato degli obiettivi relativo all'esercizio 2014 è stato inserito nel **Piano Esecutivo di Gestione** approvato con delibera della Giunta nr. **84** del **08/05/2014**, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, .

Tutti gli obiettivi definiti nel PEG sono articolati per Centri di Responsabilità di primo livello (Aree, Settori Autonomi, Istituzioni), secondo la struttura organizzativa dell'Ente. Tra questi alcuni costituiscono obiettivi individuali attribuiti ai dirigenti e ai Responsabili delle Istituzioni e Settori Autonomi (APO1) ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale relativa all'Area Obiettivi, come meglio precisato al successivo punto 2.3

Il monitoraggio intermedio è stato svolto con i responsabili di riferimento anche al fine di definire eventuali azioni correttive e/o modifiche agli obiettivi stessi e approvato dalla Giunta con Delibera nr. 220 del 23/12/2014.

La rilevazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali è stata effettuata misurando il valore assunto dagli indicatori al 31/12/2014 (**vedi allegato A**) successivamente recepita dall'O.I.V. ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato limitatamente agli obiettivi selezionati a tal fine quali obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti di Area e ai responsabili di settore di 1° livello (resp. Settore Controllo di Gestione, Organizzazione e Qualità)

Relativamente alle attività ordinarie, il monitoraggio e la rilevazione dei risultati finali è stata svolta attraverso gli Indicatori di Attività rilevati sistematicamente in relazione a ciascun Settore e Centro di Costo (**vedi allegato B**)

3.2.3 Performance individuale dei dirigenti e del personale del comparto

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale attualmente in vigore nel Comune di San Lazzaro, approvato con Delibera di Giunta nr. 76 del 31/05/2011 e succ. mod., si inserisce organicamente nell'ambito del ciclo di gestione della performance che l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs 150/09 e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- b) collegamento tra gli obiettivi e risorse (umane e finanziarie)
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- d) misurazione dei risultati finali
- e) valutazione della performance organizzativa e individuale e applicazione dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- f) rendicontazione dei risultati della valutazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La valutazione si riferisce alle seguenti aree di risultato:

- ✓ Area obiettivi riguarda il grado di realizzazione di specifici obiettivi preventivamente attribuiti nonché, per i ruoli di responsabilità apicale, le performance dell'unità organizzativa di diretta responsabilità misurate attraverso appositi indicatori di efficacia e di efficienza.
- ✓ Area competenze\comportamenti riguarda gli aspetti qualitativi della prestazione declinati in relazione al ruolo ricoperto.

Tale Sistema che nel 2011 era stato applicato a regime per il personale Dirigente e sperimentalmente per il restante personale, a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2012, è stato applicato a tutto il personale dell'Ente.

I risultati ottenuti ed i relativi compensi sono riassunti nelle tabelle e nei grafici seguenti

DIRIGENTI:

Le valutazioni finali derivanti dalla sommatoria dei punteggi conseguiti sugli obiettivi con quelli ottenuti sui fattori di comportamento/competenze organizzative sono riepilogate nella seguente tabella, con una media complessiva di 86,36/100:

Area	Valutazione degli obiettivi assegnati	Valutazione delle competenze	Valutazione finale dei risultati ottenuti
1^ Area – Segr. Generale	60,00/60	36,00/40	96,00/100
2^ Area	60,00/60	37,20/40	97,20/100
3^ Area	55,00/60	25,20/40	80,20/100
4^ Area	60,00/60	37,68/40	97,68/100
ex 5^ Area	37,50/60	15,92/40	53,42/100
nuova 5^ Area (riorg. DGC 154 del 29/09/14)	60,00/60	33,60/40	93,60/100
media	55,42/60	30,94/40	86,36/100

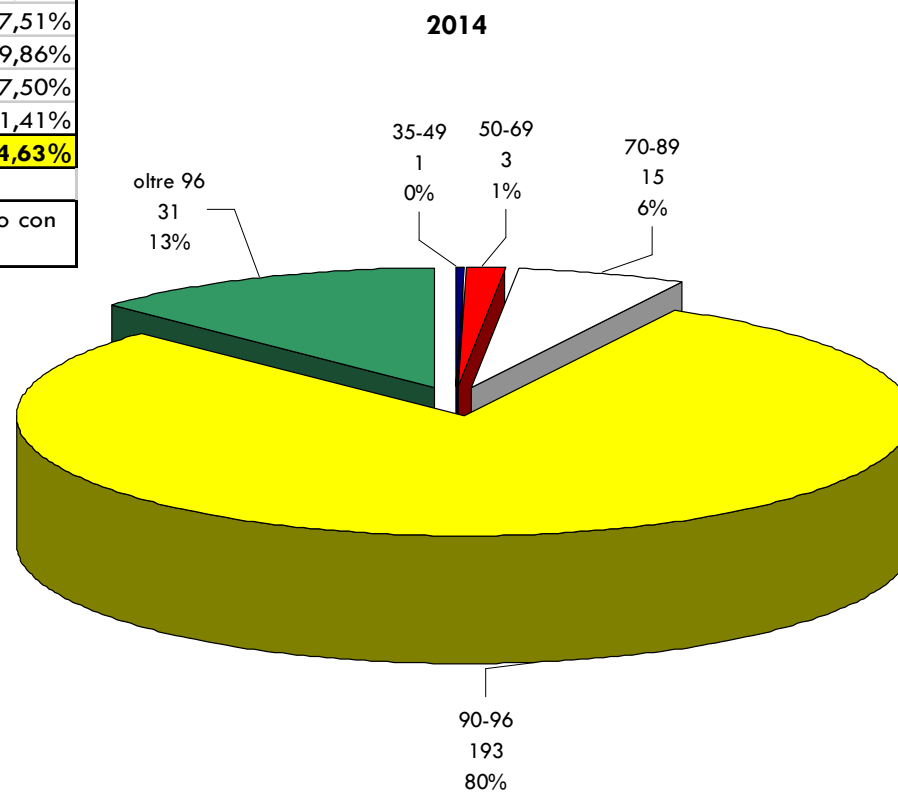
Sulla base delle valutazioni sopra espone, la retribuzione di risultato complessiva teorica, pari a euro 47.473,00 oltre IRAP e Oneri a carico Ente sarà erogata per l'80,99% pari ad euro 38.449,95.

PERSONALE DEL COMPARTO:

La valutazione dei responsabili di Settore e del restante personale è stata invece svolta dai rispettivi dirigenti di Area, o dall'OIV per le P.O. di 1° livello, come previsto nel sistema di valutazione in vigore. I risultati ottenuti dalla valutazione dell'Area Obiettivi e Area dei Fattori di Prestazione sono sintetizzati nella Tabella e nel Grafico seguenti.

ANNO	CATEGORIA	Conteggio di SETTORECO GNOMENO		Media di VALUTAZIONE % AREA OBIETTIVI	Media di VALUTAZIONE % AREA COMPETENZE/COMPORAMENTI
		ME	AREA OBIETTIVI	AREA OBIETTIVI	COMPORAMENTI
2014	B	39	98,38%	82,05%	
	C	99	98,33%	82,55%	
	D	83	100,00%	87,51%	
	APO	18	98,61%	89,86%	
	APO 1° livello	4	95,83%	87,50%	
	ALTRO*	12		81,41%	
2014 Totale		255	98,89%	84,63%	

* Dipendenti valutati esclusivamente sull'area competenze/comportamenti in quanto con periodo lavorato inferiore a sei mesi



I compensi correlati alla produttività collettiva, distribuiti in base alle suddette valutazioni ammontano nel complesso a 242.402,58 euro, distribuiti tra le varie categorie di appartenenza del personale come risulta dalla tabella seguente:

TIPO	CAT.	NR. DIP	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO	IMPORTO MEDIO EROGATO
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	APO	17	34.143,90	2.008,46
	APO 1^LIV	4	9.019,45	2.254,86
	B	39	23.001,15	589,77
	C	99	61.609,07	622,31
	D	83	66.016,31	795,38
	ALTRO*	11	3.349,41	304,49
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA Totale		253	197.139,29	779,21
COMPENSI ART. 110 E 90 T.U.	APO	1	2.497,06	2.497,06
	ALTRO*	1	552,23	552,23
COMPENSI ART. 110 E 90 T.U. Totale		2	3.049,29	1.524,65
PROGETTI PARTICOLARI	B	6	1.888,00	314,67
	C	21	27.912,21	1.329,15
	D	9	12.413,79	1.379,31
PROGETTI PARTICOLARI Totale		36	42.214,00	1.172,61
Totale complessivo			242.402,58	
* Dipendenti valutati esclusivamente sull'area competenze/comportamento. Si precisa inoltre che i dipendenti conteggiati alla voce "progetti particolari" sono inclusi anche nella voce "produttività collettiva"				
IMPORTI AL NETTO DI IRAP E ONERI A CARICO ENTE				

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Per la misurazione complessiva ed analitica dei livelli di efficienza ed economicità, oltre alla Contabilità Finanziaria, l'Ente ha adottato da tempo procedure finalizzate alla rilevazione sistematica di un'ampia gamma di informazioni di natura contabile ed extracontabile.

Più in particolare:

- I dati di natura contabile (costi e proventi analitici a livello di Centro di costo) sono rilevati attraverso l'integrazione delle procedure di Contabilità Analitica con le procedure di Contabilità Finanziaria ed Economica generale nonché con la Procedura di gestione delle paghe;
- I dati di natura extracontabile (indicatori di attività, ore lavorate, ecc...) sono rilevati attraverso misurazioni svolte dai Servizi e comunicate al Settore Controllo di Gestione o, ove possibile, attraverso la loro diretta estrapolazione da parte di quest'ultimo dai data base alimentati dalle procedure di gestione dell'Ente (delibere/determine, protocollo, presenze/assenze...).

Le rilevazioni contabili hanno reso possibile, dopo le opportune operazioni di suddivisione dei costi comuni e generali, la formulazione di Conti Economici analitici relativi a tutti i servizi gestiti, oltre alla formulazione del Conto Economico Generale che ha evidenziato, per il 2014, un risultato economico d'esercizio pari a 138.513,25.

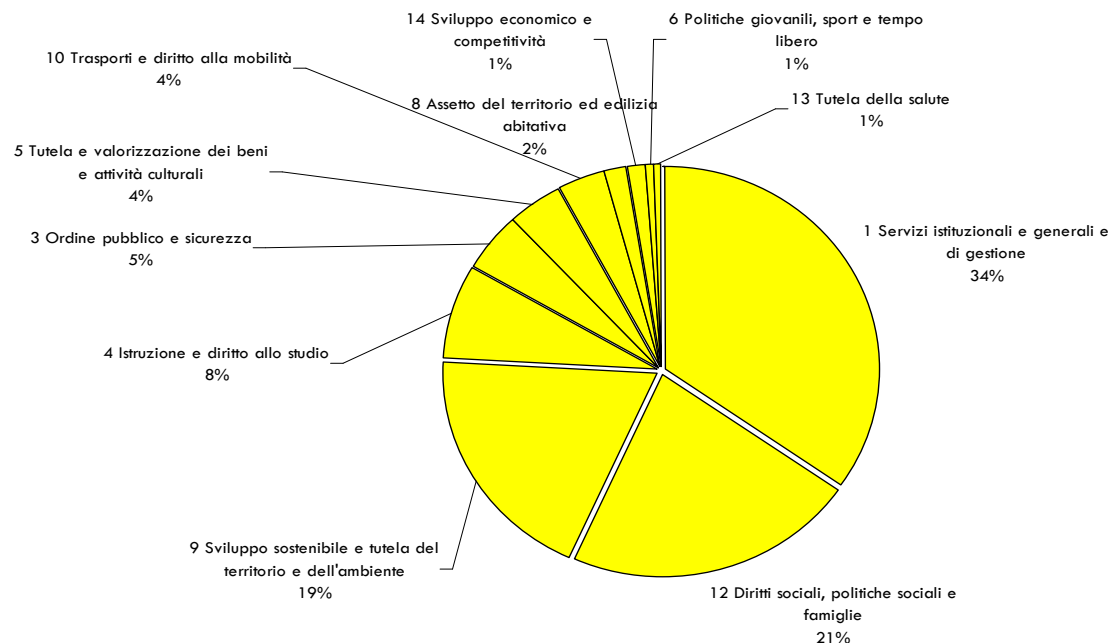
COD.	DESCR. MISSIONE	Totale
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10.449.213,30
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	6.635.215,08
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.753.666,86
4	Istruzione e diritto allo studio	2.296.265,98
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.401.148,01
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.264.112,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.062.929,24
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	550.857,50
14	Sviluppo economico e competitività	390.217,32
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	198.137,76
13	Tutela della salute	157.808,41
Totale complessivo		30.159.572,13

Dal punto di vista delle risorse economiche impiegate nel 2014 per la produzione dei servizi, nella tabella a lato sono riepilogati i costi diretti della gestione ordinaria (esclusi gli ammortamenti) sostenuti per le Missioni di Bilancio previste dal nuovo ordinamento contabile, risultanti in contabilità economica generale.

La natura di tali costi si differenzia dai dati di spesa rilevati in contabilità finanziaria soprattutto per i diversi criteri di contabilizzazione propri delle due contabilità; più in particolare, la contabilità economica è finalizzata a rilevare il valore dei beni e servizi effettivamente immessi nel processo produttivo nel periodo di riferimento.

Tali dati saranno oggetto di successive elaborazioni con il consolidamento del bilancio delle Istituzioni e con le operazioni di riparto dei costi comuni e generali tipiche della contabilità analitica per la determinazione dei costi pieni dei servizi finali.

Costi della gestione ordinaria 2014 - Destinazione risorse per Missioni



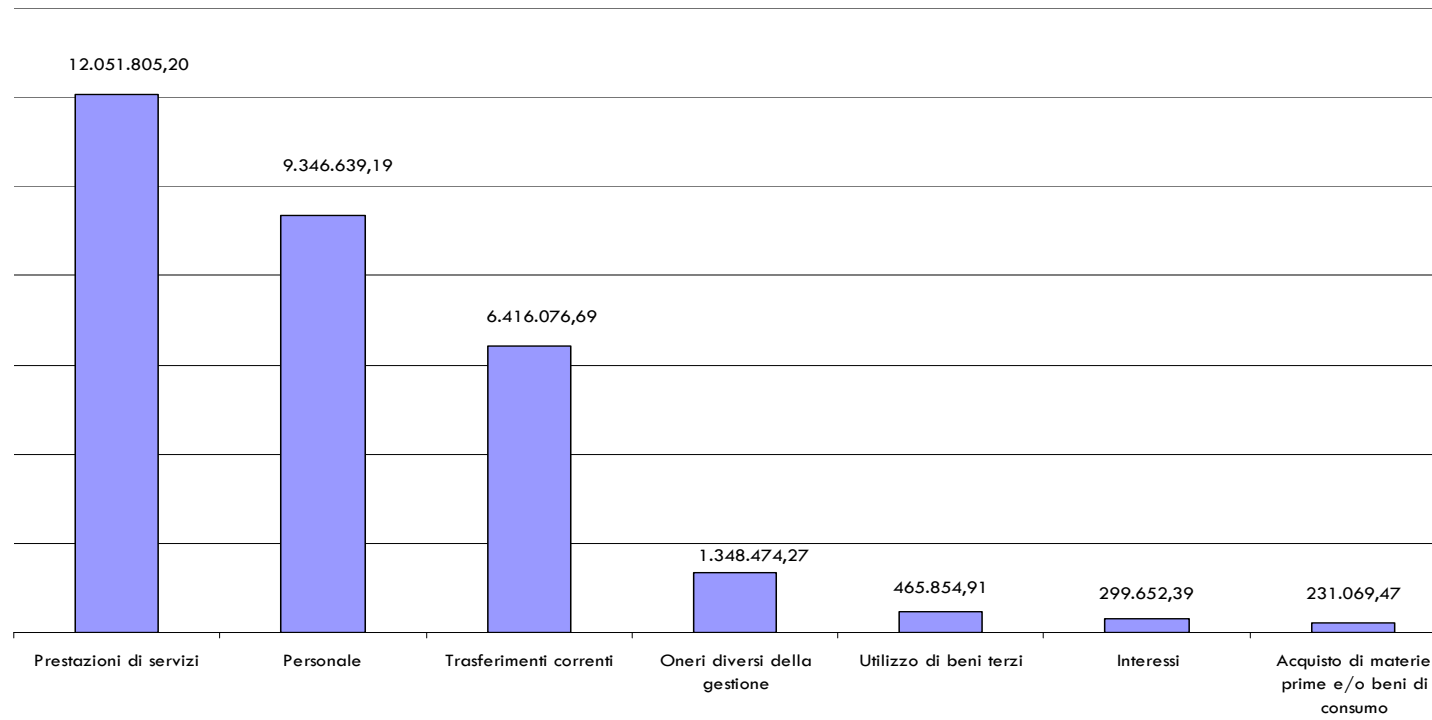
La successiva tabella riporta in sintesi l'articolazione degli stessi costi della gestione dal punto di vista della natura economica fattori produttivi, analizzata secondo il piano dei conti economico introdotto con la contabilità armonizzata.

Analogamente a quanto già precisato nel DUP 2015/17, tale articolazione esprime indirettamente le modalità di gestione dei servizi, evidenziando in tal senso una prevalenza dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi (appalti, servizi, forniture, utenze ecc...) (40% del totale), seguiti dai costi relativi al personale (31%).

VOCE DI COSTO	Totale
Prestazioni di servizi	12.051.805,20
Personale	9.346.639,19
Trasferimenti correnti	6.416.076,69
Oneri diversi della gestione	1.348.474,27
Utilizzo di beni terzi	465.854,91
Interessi	299.652,39
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	231.069,47
Totale complessivo	30.159.572,13

La componente della spesa rappresentata dai trasferimenti (21%) comprende invece una serie eterogenea di interventi, tra cui alcune tipologie di prestazioni svolte da altri Enti pubblici rispetto ai quali il Comune di San Lazzaro svolge le funzioni di Comune capofila (Ufficio di Piano), le erogazioni economiche a favore di cittadini in condizioni di disagio socio-economico (rispetto ai quali il dato finanziario assume il significato di output anziché di costo), i trasferimenti alle Istituzioni comunali per la copertura dei costi della gestione ed i trasferimenti allo Stato per motivi di finanza pubblica.

Costi della gestione per fattori produttivi



CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'art. 48 c. 1 del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede che le pubbliche amministrazioni predispongono Piani di Azioni Positive (PAP) tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Con delibera di Giunta n. 204 dell' 8/11/2012 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2012-14 che si allega (All. C), all'interno del quale relativamente alle Pari Opportunità sono state previste iniziative - rivolte sia al personale dipendente dell'Ente che alla collettività - finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente.

Per quanto riguarda il versante interno, sono state realizzate alcune analisi di base sintetizzate nelle statistiche di genere allegate (All. D).